



Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XV

Gennaio-Dicembre 2021

Numero Unico curato dal prof. Luca Cimino, socio S.I.V.

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÏTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale. Oltre la pandemia di <i>Augusto Balloni</i>	pag. 4
L'impatto della crisi pandemica da Covid-19 sulla popolazione geriatrica di <i>Andrea Fabbo e Angela Mancini</i>	pag. 6 doi: 10.14664/rcvs/132
Gli effetti della pandemia Covid-19 sulla criminalità: uno sguardo d'insieme di <i>Luca Cimino</i>	pag. 37 doi: 10.14664/rcvs/131
Les comportements pervers des auteurs de manipulation et de harcèlement et les réactions des victimes en période de confinement di <i>Gabriella Cairo</i>	pag. 53 doi: 10.14664/rcvs/133
Intelligenza artificiale e machine learning: nuovi strumenti per il contrasto della conflittualità asimmetrica e per la gestione delle crisi - il caso di studio pandemia covid-19 di <i>Roberto Mugavero e William Thorossian</i>	pag. 66 doi: 10.14664/rcvs/134
La gestione della sicurezza durante l'emergenza pandemica di <i>Andrea Forlivesi</i>	pag. 77 doi: 10.14664/rcvs/135
Emergenza epidemiologica da covid-19, nota a margine del 'Report sulla delittuosità in Italia nel periodo gennaio-maggio 2020' del Servizio Analisi Criminale di <i>Maurizio Tonello</i>	pag. 86 doi: 10.14664/rcvs/136
Focus Il mobbing in tempo di covid-19: aspetti giuridici, clinici e vittimologici di <i>Luca Cimino e Elga Marvelli</i>	pag. 92 doi: 10.14664/rcvs/138
L'angolo dell'intervista Gli effetti della pandemia Covid-19 attraverso il punto di vista del medico-legale <i>Luca Cimino intervista Alessandro Bonsignore</i>	pag. 119
Nota preliminare Giovani e pandemia Covid-19: risvolti psico-sociali di <i>Patrizia Santovecchi e Marco Tumietto</i>	pag. 131 doi: 10.14664/rcvs/137
Schede Libri	pag. 142

La gestione della sicurezza durante l'emergenza pandemica

Gestion de la sécurité pendant une urgence pandémique

Security management during a pandemic emergency

*Andrea Forlivesi**

Riassunto

Il presente articolo prende in esame i cambiamenti nel campo della sicurezza che si sono verificati come conseguenza della pandemia legata al COVID-19, con particolare riferimento alle nuove esigenze sopravvenute, ai cambiamenti nelle politiche e nei piani operativi e alla percezione del rischio da parte della popolazione. A fronte di una diminuzione nei tassi di criminalità riferiti a specifiche fattispecie criminose, come conseguenza delle limitazioni agli spostamenti imposte dai DPCM emanati dal Governo per contrastare l'emergenza e dall'aumento dei controlli da parte delle Forze dell'Ordine, il settore della sicurezza privata in Italia si è trovato ad affrontare un cambio di direzione nella natura dei servizi svolti, passando da un impiego quasi esclusivo in attività di security ad un orientamento che vede la safety come nuovo focus su cui concentrare l'attenzione. In questa nuova ottica, che vede il settore della sicurezza impegnato in prima linea nella lotta al COVID-19, è possibile applicare più efficacemente gli interventi e le metodologie di sicurezza per contrastare la pandemia operando secondo due differenti strategie: da una parte, considerare la sicurezza in un'ottica sistemica, ossia come l'integrazione tra fattore umano, strumenti e procedure. Dall'altra, concepire la sicurezza in un'ottica innovativa, ossia non solo come semplice protezione di beni e persone, ma come un vero e proprio fattore di progresso qualitativo.

Résumé

Cet article examine les changements dans le domaine de la sécurité qui se sont produits à la suite de la pandémie liée au COVID-19, avec une référence particulière aux nouveaux besoins qui sont apparus, aux changements de politiques et de plans opérationnels et à la perception du risque par la population. Face à une baisse des taux de criminalité se référant à des infractions pénales spécifiques, en raison des limitations de voyage imposées par le DPCM émis par le gouvernement pour lutter contre l'urgence et l'augmentation des contrôles par la police, le secteur privé du secteur de la sécurité en Italie a été confronté avec un changement d'orientation dans la nature des services fournis, passant d'un usage quasi exclusif dans les activités de sécurité à une orientation qui voit la sécurité comme un nouvel axe sur lequel porter l'attention. Dans cette nouvelle perspective, qui voit le secteur de la sécurité engagé en première ligne dans la lutte contre le COVID-19, il est possible d'appliquer plus efficacement les interventions et méthodologies sécuritaires pour lutter contre la pandémie en opérant selon deux stratégies différentes : d'une part, considérer la sécurité d'un point de vue systémique, c'est-à-dire comme l'intégration entre le facteur humain, les outils et les procédures. D'autre part, concevoir la sécurité dans une perspective innovante, c'est-à-dire non seulement comme une simple protection des biens et des personnes, mais comme un réel facteur de progrès qualitatif.

Abstract

This article examines the changes in the field of security that have occurred as a consequence of the pandemic linked to COVID-19, with particular reference to the new requirements that have arisen, to the changes in policies and operational plans and to the risk perception by the population. Faced with a decrease in crime rates referred to specific criminal offences, as a consequence of travel restrictions enforced by Prime Ministerial Decrees, issued by the Government to counter the emergency, and by the increase number of controls by the Police Forces, the private security sector, in Italy, has faced a change of direction in the nature of provided services, moving from an almost exclusive employment in security activities to an orientation that sees safety as a new focus on which to draw attention. In this new perspective, which sees the security sector engaged on the front line in the fight against COVID-19, it is possible to more effectively apply interventions and security methodologies to combat the pandemic by operating according to two different strategies: on one hand, considering safety from a systemic point of view, that is as the integration between human factor, tools and procedures. On the other hand, conceiving safety from an innovative point of view, that is not only as a simple protection of properties and people, but also as a real factor of qualitative progress.

Key words: pandemia covid-19, security, gestione del rischio, strumenti di protezione

* Senior Security Manager certificato ai sensi della norma UNI 10459:2015 e Dottore di Ricerca in Criminologia, Sociologia della Devianza, Vittimologia e Sicurezza Sociale. Professore a contratto presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Criminologiche per l'Investigazione e la Sicurezza dell'Università di Bologna – sede di Forlì.